L'Ordine chiede la verità

Il 24 marzo è stata una giornata chiave per la vicenda di Italo Toni e Graziella De Palo, ma sopratutto per le loro famiglie.
L'Ordine dei giornalisti delle Marche ha infatti approvato la mozione per la "Cancellazione del segreto di Stato, accertamento dei fatti e riapertura dell'indagine giudiziaria sulla scomparsa di due giornalisti". Tale richiesta era stata presentata lo scorso 2 marzo dai Consiglieri Bucciarelli, Santori, Comi, Castelli e Altomeni. La domanda, inoltrata ufficialmente anche al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e ai presidenti di Camera e Senato, fa ben sperare che finalmente, dopo 29 anni di silenzi, si possa giungere alla verità. E' dal 3 settembre del 1980, quando di Italo Toni e di Graziella De Palo si sono perse le tracce, che i parenti dei due giornalisti cercano di scoprire che cosa effettivamente sia successo ai loro cari. Questa iniziativa rappresenta per loro un momento molto importante che "ci restituisce un poco la fiducia ed il rispetto che, come tutti i cittadini, sentiamo di dover provare per tutte le Istituzioni rappresentative dello Stato. E allo stesso tempo ci allieta perché allevia almeno un poco la pena accessoria che ci è stata inflitta: di averla veduta tanto spesso vacillare, in questi lunghissimi anni di menzogne, depistaggi, solitudine e indifferenza".

Nike Giurlani